

# 1921 > 1943

10

*Alla fine della Grande guerra la geografia dell'Europa è profondamente mutata. In Russia, nel febbraio del 1917, la rivoluzione ha depresso lo zar e il 7 novembre i bolscevichi, guidati da Lenin, hanno preso il potere. Il continente è attraversato da imponenti agitazioni di operai e contadini. Nel 1919, a Mosca, nasce l'Internazionale comunista. Al congresso di Livorno il Psi non accetta tutte le condizioni per aderirvi e, il 21 gennaio 1921, la minoranza guidata da Amadeo Bordiga proclama la nascita del Partito comunista d'Italia. Nel paese dilaga la violenza delle squadre fasciste. Dopo la marcia su Roma del 28 ottobre 1922, il re chiama Mussolini a capo del governo. Violenze e arresti colpiscono i partiti di opposizione e il PcdI è costretto ben presto a operare in clandestinità. Mussolini riesce a superare la crisi attraversata dopo il delitto di Giacomo Matteotti e nel novembre 1926 mette fuori legge le opposizioni. Gli antifascisti sono inviati al confino e incarcerati. Antonio Gramsci è arrestato l'8 novembre 1926; morirà il 27 aprile del 1937, dopo dieci anni di carcere. Gli oppositori scampati agli arresti sono costretti all'esilio. Il PcdI prosegue l'attività clandestina subendo l'arresto di migliaia di militanti. Solo dopo l'avvento di Hitler, i partiti antifascisti in esilio trovano l'unità, rinsaldata dalla costituzione dei fronti popolari e dalla partecipazione alla guerra civile spagnola. Stalin favorisce la costruzione delle alleanze antifasciste, ma nel 1939 stipula con Hitler un patto di non belligeranza. L'ingresso dell'Italia in guerra al fianco della Germania, il 10 giugno 1940, segna la sorte del regime fascista. In seguito alle sconfitte militari, il 25 luglio 1943, il Gran Consiglio del fascismo vota le dimissioni di Mussolini. Il duce è tratto in arresto e il re affida la guida del governo al maresciallo Pietro Badoglio.*

Il teatro Goldoni di Livorno che ospitò il XVII Congresso del Partito socialista italiano. Il 21 gennaio 1921 la frazione comunista guidata da Amadeo Bordiga diede vita al Partito comunista d'Italia

La Marcia su Roma, 28 ottobre 1922. In prima fila, Emilio De Bono, Cesare Maria De Vecchi, Benito Mussolini e Italo Balbo

Antonio Gramsci a Vienna nel 1924. Costretto a rimanere fuori dall'Italia per un mandato di arresto spiccato nel gennaio 1923, rientrò nel maggio 1924 dopo l'elezione in Parlamento

Dolores Ibarruri, José Díaz e Palmiro Togliatti in Spagna durante la guerra civile (1937)

Festeggiamenti dopo la caduta del fascismo (luglio 1943)

